



DFP-0070797-P-18/10/2024

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Ufficio per l'organizzazione ed il lavoro pubblico
Servizio per il trattamento del personale pubblico

Al Comune *omissis*

Oggetto: Parere in merito alla spettanza dell'indennità di cui all'art. 55 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 al dipendente con figlio di età inferiore all'anno che, a seguito di dimissioni volontarie, venga riassunto presso lo stesso ente in quanto idoneo vincitore in procedura concorsuale pubblica.

Si fa riferimento alla nota prot. n. *omissis* del *omissis*, acquisita in pari data con prot. *omissis*, con la quale si chiede l'avviso di questo Dipartimento riguardo alla corretta applicazione della disposizione normativa di cui all'art. 55 del decreto legislativo n. 151/2001, in caso di dimissioni volontarie e successiva nuova assunzione in altro profilo professionale presso la medesima Amministrazione, senza soluzione di continuità.

In base a quanto riportato nella nota in esame, il dipendente interessato, già in servizio presso codesto *omissis*, avrebbe partecipato ad una procedura concorsuale per la categoria superiore risultandone vincitore, rassegnando, all'uopo, le dimissioni con diritto alla conservazione del posto, ai sensi dell'articolo 10 del CCRL 19 luglio 2023.

Come noto, l'art. 55, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 151 del 2001 prevede che: "*In caso di dimissioni volontarie presentate durante il periodo per cui è previsto, a norma dell'articolo 54, il divieto di licenziamento, la lavoratrice ha diritto alle indennità previste da disposizioni di legge e contrattuali per il caso di licenziamento. La lavoratrice e il lavoratore che si dimettono nel predetto periodo non sono tenuti al preavviso.*" In base al successivo comma 2, la corresponsione dell'indennità, spetta, altresì, al padre lavoratore che ha fruito del congedo di paternità ex artt. 27 bis e 28 del medesimo decreto.

Pertanto, può ritenersi che, in caso di sussistenza dei presupposti legali sopra riportati, il dipendente che abbia rassegnato le dimissioni nel periodo stabilito dal comma 1 dell'art. 54 del richiamato Testo unico, ovvero fino al compimento di un anno di età del bambino, abbia diritto al medesimo trattamento economico spettante alla madre lavoratrice.

SM/cce/mrm

Palazzo Vidoni – Corso Vittorio Emanuele II, 116 – 00186 Roma
Tel. 066899-7563



DFP-0070797-P-18/10/2024

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Ufficio per l'organizzazione ed il lavoro pubblico
Servizio per il trattamento del personale pubblico

Tuttavia, nel caso in esame, non sembrano ravvisarsi le condizioni legittimanti il beneficio a favore dell'interessato trattandosi di dimissioni preordinate alla successiva riassunzione – peraltro senza soluzione di continuità e con la garanzia del diritto alla conservazione del posto¹ -, con inquadramento nel profilo professionale di categoria superiore, con evidente ed oggettivo vantaggio economico per il lavoratore.

Pertanto, potendosi configurare nella fattispecie in esame una ipotesi di “abuso del diritto”, come delineato dalla giurisprudenza, da parte del lavoratore², si ritiene che il datore di lavoro possa legittimamente omettere di corrispondere le indennità di cui all'art. 55 del d.lgs. 151 del 2001.

Tanto si rappresenta, per quanto di competenza e in termini generali, per le definitive determinazioni di codesto Ente.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Alfonso Migliore

Documento firmato digitalmente
ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale

¹ In base alla vigente disciplina contrattuale di cui all'art. 10 del CCRL 19 luglio 2023.

² Cfr. Cassazione Civile - Sez. Lav. - n. 16176 del 2019, richiamata anche nella richiesta di parere.